

CITTÀ In commissione urbanistica discussione sulle nuove norme di edilizia commerciale

Negozi e bar anche in aree per servizi

LAURA GALASSI

Adeguandosi alla nuova norma provinciale sull'edilizia commerciale, il Comune di Trento ha deciso di ampliare lo spettro delle zone del Piano regolatore dove è possibile realizzare negozi: al termine dell'iter legislativo sarà quindi possibile che - anche nelle aree urbanistiche destinate a ospedali, a università, ma pure a parcheggi (nella foto) e campi sportivi - si trovino delle vetrine.

Il primo passaggio in questa direzione è avvenuto ieri sera in commissione urbanistica, dove i membri hanno dato il via libera al potenziamento della vocazione commerciale della città, trasformando anche le aree per servizi in possibili sedi di punti vendita.

Ieri si è fatto un passo ulteriore, nell'ottica di aiutare i privati ad attivare progetti in alcune aree altrimenti poco attrattive. In concreto la commissione ha stabilito dove, all'esterno del centro città, si potrà attivare il commercio rispettando il limite dimensionale di 1.500 metri quadrati. Per negozi più grandi, fino ai 10mila metri quadrati, si dovrà infatti aspettare lo studio del Politecnico di Torino che proporrà alcune localizzazioni cartografiche in base alle potenzialità del territorio.



«In passato la realizzazione di servizi era quasi esclusivamente di competenza pubblica, mentre oggi si dovrà puntare sulla collaborazione con i privati, vista la scarsità di risorse», è il preambolo della relazione tecnica presentata ai membri della commissione.

«La possibilità di insediare il commercio in altre zone per servizi potrebbe incentivare i privati». L'esempio più calzante è quello dei parcheggi: in quelli di attestamento, previsti dal Piano urbano della mobilità, la presenza di spazi commerciali li renderebbe più attrattivi e quindi faciliterebbe la loro realizzazione da parte degli imprenditori. Ecco che allora la commissione urbanistica ha detto sì alla presenza di negozi fissi in tutte le zone per servizi, escluse le scuole fino alle superiori, i cimiteri, il carcere, le aree militari e gli edifici religiosi.

Ieri sera ha suscitato dibattito la questione delle aree a verde pubblico, dove sarà possibile costruire punti vendita, ma in una percentuale inferiore alle altre aree. La commissione ha anche stabilito la percentuale massima di spazio commerciale rispetto alla destinazione principale: il 20% di superficie libera in assenza di edificazione, e il 10% nel caso di strutture coperte.



Babbo Natale per le vie del centro storico

Babbo Natale conquista grandi e piccini: ieri, per le vie della città, sono state davvero molte le persone che hanno deciso di seguire la slitta di Babbo Natale e dei suoi elfi da piazza Duomo fino a piazza Cesare Battisti, tra le casette del mercatino.

Per l'occasione era presente anche il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, che ha salutato innanzitutto i molti bambini presenti. «Invito i cittadini a cogliere quanto la nostra città è diventata interessante ed affascinante agli occhi dei visitatori. Trento è «assedata» dai turisti: pare che quest'anno supereremo il milione di presenze - ha detto - Vorrei ricordare che per moltissimi mesi all'anno siamo costretti a deviare i pernottamenti verso la Valsugana o la Valle dei Laghi, in taluni casi anche in Valle di Non». Il primo cittadino ha precisato come buona importanza sia da imputare ai numerosi eventi (Autunno Trentino, mercatini di

Natale, Festival dell'economia), mentre parte del merito è legato alla «partita vincente» giocata dai musei cittadini. «Gli aspetti culturale ed economico vanno di pari passo con ottimi riscontri nei ristoranti e nelle attività commerciali - ha aggiunto - Ma la nostra città è anche in grado di offrire a ospiti e residenti servizi efficienti e funzionanti».

Tornando al «pomeriggio dei bambini», la sfilata di Babbo Natale per le vie del centro è stata allietata dalle canzoni natalizie portate dalla Banda di Aldeno. Oltre alla merenda con bevande calde in piazza, i bambini hanno potuto «posare» per le foto con Babbo Natale che potranno essere ritirate dalla prossima settimana presso l'ufficio relazioni con il pubblico di via Belenzani. In piazza Duomo, la Bottega dei sogni, è stata il luogo ideale per la consegna dei desideri scritti su cartoline e letterine a Babbo Natale.

F.Sar.

LA TRUFFA

Non si fermano gli attacchi hacker del «finto pacco»

Non si fermano i casi di attacchi da parte di hacker che agiscono con l'«inganno del pacco». Ultima vittima in ordine di tempo, un imprenditore chiesano. I responsabili prendono di mira clienti di corrieri espresso e servizi postali in attesa di ricevere spedizioni, inviando alle loro caselle email messaggi fittizi. Cliccandovi, il proprio pc viene oscurato e tutti i file in esso contenuti criptati. Dopo poco tempo arriva la richiesta di «riscatto»: dai 300 euro in su per riavere il contenuto del proprio pc. «Si tratta di una vera e propria estorsione - spiegano dalla Polizia postale e delle comunicazioni - messa in atto da hacker che agiscono tramite un programma articolato che cripta i dati e non vi è modo di recuperarli. Pagare non serve, i responsabili potrebbero in ogni momento ripetere il giochetto e chiedere altri soldi. Al momento stiamo ancora cercando di capire come ci si possa tutelare, l'unico consiglio che possiamo dare, oltre a segnalare ogni caso, è quello di effettuare un back up del proprio computer e, se colpiti, resettarlo e reinstallare tutti i dati. Oltre, ovviamente, al prestare attenzione a qualsiasi email prima di rispondere o cliccare su parti «sensibili» all'interno». I falsi messaggi, seppure spesso molto ben congegnati, si possono spesso riconoscere da particolari. Nel caso di messaggi legati a spedizioni, prima di rispondere o cliccare, meglio contattare il servizio clienti del corriere per verificare l'affidabilità della comunicazione.



COSTRUZIONI DALLAPÉ AUGURA BUONE FESTE

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione. Sono questi i valori che ci contraddistinguono dal 1984 e che rimangono il fondamento del nostro lavoro quotidiano. Siamo una azienda italiana che è cresciuta accompagnando 30 anni di storia del Paese, dal boom economico al presente. Durante questi anni abbiamo lavorato sempre come una squadra, composta da persone esperte, che hanno contribuito a costruire la nostra expertise che continua a crescere e a diversificarsi. Siamo stati capaci di cambiare passo, cogliendo le occasioni del mercato e sviluppandolo ancor di più durante la crisi, credendo nel social housing, lavorando in modo sempre più

sinergico con le realtà più avanzate del Paese. Cambiano le regole, ma il nostro approccio rimane lo stesso: essere uno strumento flessibile e creativo al servizio del cliente e delle sue esigenze, nel rispetto del nostro codice etico. Qualunque sia il progetto per noi gli stessi spazi di un'opera, di una edificazione, sono sempre parti di un territorio che dobbiamo rispettare. Quando costruiamo rispettiamo gli standard qualitativi più alti senza rinunciare alla creatività e alla bellezza. Questo è il nostro modo di costruire. Dal 1984. Per saperne di più potete contattarci, il nostro personale vi esporrà sui rischi derivanti da lavori affidati ad imprese non in regola.



ROARRRY CHRISTMAS!



Un tripudio di luci per scaldare il tuo Natale.
120 splendidi negozi per esaudire ogni tuo desiderio.
Solo al Leone il tuo shopping delle feste
è davvero ruggente!

e fino al 6 Gennaio...

**PISTA DI PATTINAGGIO
PER TUTTI I BAMBINI!**

